



ECONOMIA

18 febbraio 2019

Like 1 cent



Finlogic, acquisizioni e tecnologia per vincere in Italia e all'estero

L'azienda lombarda è leader nei mercati dell'identificazione automatica e dell'etichettatura. Nel 2019 punta a rilevare nuove aziende per espandersi ancora.

«**L**a nostra ambizione è diventare un punto di riferimento per il mercato dell'identificazione automatica, attraverso l'assorbimento di realtà in grado di offrire la più alta tecnologia per il settore». La frase è di Costantino Natale, amministratore delegato di Finlogic, società quotata sull'Aim, l'indice di Borsa italiana riservato alle piccole e medie imprese più dinamiche. L'azienda ha sede a Bollate, in provincia di Milano: fornisce sistemi di etichettatura per riconoscere e tracciare i prodotti. La continua espansione del Gruppo ha permesso a Finlogic di arrivare a coprire l'intera catena del valore: hardware, software, materiale di consumo e assistenza tecnica. E il fatturato ne ha beneficiato: gli ultimi dati disponibili, riferiti al primo semestre del 2018, parlano di ricavi a 14 milioni di euro (+29% sullo stesso periodo dell'anno precedente) e di un margine operativo lordo oltre i 2 milioni di euro (+17%). Il Gruppo può contare sull'apporto di oltre 130 dipendenti e su due stabilimenti produttivi, a Bari e Milano. «Cosa ci differenzia dai nostri concorrenti? Siamo in grado di offrire ai nostri clienti soluzioni a 360 gradi. Possiamo fornire etichette personalizzate, stampanti Sato, lettori barcode e servizi di identificazione per clienti diversificati», dice l'amministratore delegato di Finlogic.

LA STRATEGIA DI FINLOGIC.

L'azienda punta a essere leader sul mercato italiano, dove fa oltre il 90% del suo fatturato. Per l'anno appena iniziato, intanto, la strategia è già tracciata: «Il nostro è un mercato che vale circa 700 milioni di euro», spiega Natale, «ma è molto frammentato e velocemente scalabile. Per il 2019, vogliamo continuare con la nostra strategia di acquisizioni. Siamo già in contatto con diverse società. La crescita per aggregazione ci renderà più competitivi rispetto ai nostri concorrenti». In termini di acquisizioni societarie, il 2018 è stato molto prolifico: a gennaio è stato rilevato il 100% di Multitech, specializzata nei sistemi di stampa per il comparto industriale, e di Tecmark, produttrice di soluzioni di identificazione anche tramite Rfid, l'identificazione a radio-frequenza. A luglio, invece, è stato acquistato il 51% di Iride Italia, specialista nell'organizzazione dell'ufficio e dell'identificazione automatica del magazzino attraverso codici a barre e sistemi in radio-frequenza. Il poker di acquisizioni si è completato ad agosto con il 51% di Mobile Project, attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware. «Quando entriamo nelle aziende noi le facciamo rimanere autonome», spiega ancora l'amministratore delegato di Finlogic, «e ovviamente le coinvolgiamo nelle scelte di governance. Riteniamo che poter condividere le conoscenze sia molto



Powered by Lavoratorio.it

positivo e porta vantaggi non solo in termini di fatturato».

NON SOLO ITALIA.

Pur realizzando gran parte dei ricavi in Italia, Finlogic guarda con in interesse anche al mercato europeo. Il Gruppo ha già presenze in Francia, Svizzera e Germania. E ha da tempo buttato gli occhi sul mercato spagnolo: «Sul fronte delle acquisizioni, oltre a società italiane attive nel campo dell'identificazione automatica, guardiamo alla Spagna con l'obiettivo di penetrare un mercato con prospettive di crescita interessanti», ha confermato il numero uno di Finlogic.

LA NUOVA DIVISIONE STAMPA 3D.

La politica di acquisizioni è continuata anche nel 2019. A gennaio, infatti, si è unita al Gruppo anche Smart Lab Industrie 3D. Un'operazione che ha permesso di aprire una nuova divisione aziendale dedicata alla stampa 3D. «Riteniamo possa essere il futuro dell'identificazione automatica per chiunque intenda gestire informazioni tramite etichette e oggetti», ha detto Natale.

LE PARTNERSHIP STRATEGICHE.

L'espansione, però, passa anche per le partnership strategiche con le aziende leader del settore: una di queste è quella con Datalogic, che attraverso la Holding Hydra detiene il 10% di Finlogic. Di recente, inoltre, è stata siglata un'intesa con **Ok** Europe, che produce stampanti con tecnologia Led proprietaria. Finlogic ha sottoscritto con **Ok** un accordo di distribuzione per due nuove stampanti di etichette a bobina: Serie Pro 1040 e Pro 1050. «**Ok** sviluppa stampanti che vanno bene per aziende piccole e grandi. E' uno dei produttori che ha investito sulla stampa di etichette a bobina anche sul bianco e, in Finlogic, ha visto il distributore ideale. Per noi, questa collaborazione rappresenta l'opportunità di rispondere anche alle domande delle piccole imprese, che magari hanno bisogno di stampare una piccola quantità di etichette».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia # Euro # Tecnologia # Crescita # Imprese # Ricavi

CORRELATI



La corsa della sinistra tedesca al reddito di cittadinanza



La mappa delle banche europee esposte al rischio Italia



La Lega vuole obbligare le radio a trasmettere più musica italiana



Il ritorno in Italia del reporter Gabriele Micalizzi